

Gli adolescenti trentini i più razzisti

Anche il consumo di alcol più elevato che altrove

FABIA SARTORI Gli adolescenti trentini hanno un livello di pregiudizio etnico elevato, in media più marcato rispetto ai coetanei delle altre regioni del nord Italia. Le forme di pregiudizio contraddistinguono maggiormente i maschi rispetto alle femmine (con un livello di 2,99 su una scala di 5 per i maschi e 2,81 per le femmine) ed interessano per lo più gli alunni che frequentano gli istituti professionali rispetto agli studenti di licei o istituti tecnici.

E questo vale sia in termini di pregiudizio «classico» (pretesa di dominio di alcuni gruppi sociali a scapito di altri) sia per quanto concerne il cosiddetto pregiudizio «moderno» (freddezza nei confronti degli immigrati, espressa in maniera sottile e indiretta e ritenuta socialmente accettabile).

È quanto emerge dalla ricerca «Generazione Z» che ha coinvolto nell'anno scolastico 2017/2018 circa 1.600 studenti trentini di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, frequentanti le classi dalla prima alla quinta di licei, istituti tecnici ed istituti professionali (16 scuole in totale). I risultati sono stati noti ieri dal direttore dell'Iprase Luciano Covi: il progetto in questione si inserisce in una ricerca nazionale realizzata in collaborazione con l'Istituto Toniolo di Milano.

Lo studio si basa su questionari somministrati online, classe per classe e focus group, con l'obiettivo di indagare le percezioni personali dei ragazzi.

Gli adolescenti trentini non amano il fumo (3 su 4 dichiarano di non fumare) né fare uso di sostanze stupefacenti (3 su 4 dicono di non aver mai desiderato o preso in mano droghe). Anche questi dati si riferiscono allo studio 2016/2017. Ma sono in netto contrasto con le indicazioni dell'indagine Hbsc 2014 sui comportamenti dei ragazzi in età scolare a cura dell'Osservatorio provinciale per la salute. Secondo la quale, invece, a 15 anni il 10% dei ragazzi trentini fuma ormai abitualmente (il 43% ha sperimentato il fumo di sigaretta e il 25% fa uso di droga non in modo sporadico).

«Nella quasi totalità dei casi - spiega - gli adolescenti utilizzano i social network. Il 62% di loro più volte al giorno e il 15% sempre connesso. Sottostati del proprio aspetto fisico e della salute; bene l'addosso scolastico

Quasi tutti utilizzano i social network, il 62% più volte al giorno e il 15% sempre connesso. Sottostati del proprio aspetto fisico e della salute; bene l'addosso scolastico

L'Adige **Trento** venerdì 1 febbraio 2019 21

LO STUDIO La fotografia della ricerca «Generazione Z» che ha coinvolto nell'anno scolastico 2017/2018 circa 1.600 studenti trentini di età compresa tra i 14 e i 18 anni

Quasi tutti utilizzano i social network, il 62% più volte al giorno e il 15% sempre connesso. Sottostati del proprio aspetto fisico e della salute; bene l'addosso scolastico

Gli adolescenti trentini i più razzisti

Anche il consumo di alcol più elevato che altrove

FABIA SARTORI

«Gli adolescenti trentini hanno un livello di pregiudizio etnico elevato, in media più marcato rispetto ai coetanei delle altre regioni del nord Italia. Le forme di pregiudizio contraddistinguono maggiormente i maschi rispetto alle femmine (con un livello di 2,99 su una scala di 5 per i maschi e 2,81 per le femmine) ed interessano per lo più gli alunni che frequentano gli istituti professionali rispetto agli studenti di licei o istituti tecnici».

Il 62% ha sperimentato il fumo di sigaretta, il 25% fa uso di droga non in modo sporadico.

«Nella quasi totalità dei casi - spiega - gli adolescenti utilizzano i social network, il 62% di loro più volte al giorno e il 15% sempre connesso. Sottostati del proprio aspetto fisico e della salute; bene l'addosso scolastico

Quasi tutti utilizzano i social network, il 62% più volte al giorno e il 15% sempre connesso. Sottostati del proprio aspetto fisico e della salute; bene l'addosso scolastico

L'ASSESSORE L'assessore Bisesi ritiene necessaria anche una «educazione alla tecnologia e al sapere, soprattutto per i social media»

«Pregiudizi, indagheremo meglio»

La forte pregiudizio etnico è spuntata la percezione di sei ragazzi trentini (14 anni e 15 anni) e l'assessore all'Istruzione Luciano Covi. «Indagheremo meglio, il prossimo anno faremo più attenzione alle forme di pregiudizio più sottili e indirette, ritenute socialmente accettabili».

L'INCONTRA L'esperienza di Paolo Bordin e Luca Comper - Valorizzare le potenzialità e condividere obiettivi

Essere leader nel settore pubblico

Condizioni, motivazione, tempo che queste tre parole - dice Paolo Bordin, direttore generale dell'Iprase - riassumono l'esperienza di Luca Comper, nuovo direttore generale dell'Iprase.

Predazzo L'indagine

Ladri di vestiti «fotografati»

Il carabinieri della stazione di Predazzo, dopo il furto commesso in un negozio di vestiti, hanno individuato i ladri delle telecamere di sorveglianza in un negozio di vestiti di Predazzo.

JANET ADRI SCELTA IN EUROPA

Il network di Giuseppe Di Maria, direttore generale della Confindustria, è stato scelto per la candidatura alla carica di presidente della Camera di Commercio di Padova.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

«qualche volta» video o foto sexy. Solo il 9,1% (e l' 1,9% delle ragazze) ne riceve «spesso». Diverse le percentuali per foto o video sexy inviati: in questo caso l' 80,6% dei maschi e l' 84,2% delle ragazze dicono di non aver mai fatto un' azione di questo tipo.

Di contro, il 12,9% delle adolescenti ed il 7,2% dei loro coetanei affermano di aver ricevuto «qualche volta» la richiesta per l' invio di foto o video sexy.

Per quanto riguarda le altre aree indagate, gli adolescenti trentini sentono di avere una buona salute e di essere in grado di far fronte a diversi tipi di problemi. Si sentono, inoltre, competenti nelle relazioni interpersonali. «I nostri giovani - precisa Covi - sono più soddisfatti del proprio peso e della propria apparenza fisica rispetto ai coetanei del nord Italia. I maschi hanno un miglior livello di percezione corporea».

Gli adolescenti trentini sono poco sensibili alla religiosità (il 49,6% è cristiano cattolico, il 13,6% ateo, agnostico o indeciso e il 27% non risponde), anche se il «credo» risulta essere frutto di un reale convincimento piuttosto che di conformismo a norme sociali.

Nel contesto familiare, i giovani trentini hanno livelli di autonomia elevati rispetto ad entrambi i genitori (i maschi sono meno autonomi dalla madre rispetto alle coetanee). Inoltre, percepiscono i genitori come autorevoli (e non autoritari) e definiscono positivo il livello comunicativo con le figure genitoriali. Buona la autovalutazione in ambito scolastico: «Gli adolescenti trentini - conclude - affermano di partecipare alle attività scolastiche, di avere andamenti scolastici regolari e di poter contare su insegnanti competenti».